

VERBALE

costituzione sezione toscana del Comitato “Un altro Appennino è possibile”

In data Giovedì 13 luglio 2023 presso la sede del Club Alpino Italiano, Via Pellegrino Antonini 7, Pistoia.
Alle ore 17.30 si sono riunite le seguenti associazioni:

Per la CRTAM del Club Alpino Italiano Sez. Toscana, il Presidente Mauro Chessa;
Per Italia Nostra-Sez. Toscana, la Presidente Giuliana Ficini;
Per Italia Nostra sez. Valdinievole e sottosez. Pistoia, Roberta Beneforti e Franco Burchietti;
Per il Club Alpino Italiano -Sez. Maresca Montagna Pistoiese, Valerio Sichi e Manuela Geri;
Per Trekking Italia-Toscana, Laura Manganaro;
Per il TAM del Club Alpino Italiano Sez. di Firenze, Giovanni Berti;
Per il Club Alpino Italiano sez. di Firenze, la Vicepresidente Cristiana Casini;
Per il Club Alpino Italiano sez. di Pistoia, Roberto Cammarata e Marzio Magnani;
Per Legambiente Pistoia, Samuele Pesce e Francesca Tedeschi;
Per il Club Alpino Italiano-Regione Toscana, la Vicepresidente Benedetta Barsi e Sandro Vasarri;
Per il Comitato “Un altro Appennino è possibile”, Vittorio Monzoni.

Gli argomenti all’ordine del giorno erano stati definiti nell’incontro on line del 28 giugno u.s. a cui si rinvia.

Valerio Sichi aggiorna i presenti sul Percorso Partecipativo avviato dal Comune di San Marcello in relazione al progetto di nuova funivia Doganaccia-Lago Scaffaiolo. Il Comune avrebbe chiesto i nominativi di esperti per partecipare al percorso partecipativo, fra cui Mauro Chessa per il CAI

Manuela Geri rileva che in concreto non abbiamo visto nessun atto formale del Comune di San Marcello per affidare a società specializzate la gestione di questo tipo di percorso, come invece prevede la legge che lo regola. Al momento non ci sono atti ufficiali, è opportuno richiederli al Comune per avere certezza.

Mauro Chessa afferma di non essere stato contattato per far parte del percorso partecipativo esprime riserve sull’efficacia di questo percorso e sottolinea che in altri casi analoghi (vedi l’aeroporto di Peretola) il percorso partecipativo aveva dato esito contrario ma ciò non è servito, l’esito è rimasto in un cassetto. Anche Franco Burchietti conferma e ricorda una esperienza analoga relativa al Padule di Fucecchio. Chessa solleva poi il dubbio che la Regione voglia procedere all’acquisizione dei vari pareri sul progetto, attraverso il PAUR, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (vedi art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73 bis della L.R. 10/2010) una procedura speditiva che salterebbe a piè pari tutti i livelli comunali di governo del territorio, concentrando in una unica seduta a livello regionale tutti gli Enti coinvolti che potrebbero dare in quella sede il loro assenso. Il PAUR consentirebbe così alla Regione di accelerare moltissimo i tempi.

Valerio Sichi si chiede allora che senso abbia la lettera dai toni ricattatori, inviata nel mese di maggio u.s. dalla Regione al Sindaco del Comune di San Marcello Piteglio, nella quale la Regione subordina l’assegnazione del contributo per il restauro della Casetta Pulledrari di Maresca (peraltro di proprietà regionale) al fatto che il Comune adegui il proprio Piano Regolatore per inserirvi la funivia.

Tutti i presenti criticano decisamente il contenuto della lettera, ritenendolo offensivo della libertà decisionale dei Consigli Comunali coinvolti e della popolazione interessata. Decidono di darne al più presto pubblica

diffusione. **Valerio Sichi** chiede di fare anche una richiesta scritta al Sindaco per avere informazioni più precise sul percorso partecipativo.

I presenti convengono sulla necessità di **agire quanto prima**, dando vita ad un organismo che rappresenti le nostre posizioni

Si passa pertanto al **secondo punto all'o.d.g.**, ovvero la necessità di **costituirsì rapidamente in Comitato**, non solo per contrastare la realizzazione di quest'opera inutile e costosa ma soprattutto per proporre soluzioni alternative per arginare il declino economico e demografico del nostro Appennino, soluzioni che rispettino e valorizzino il patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio invece di distruggerlo con opere fortemente impattanti, dalle conseguenze imprevedibili sui fragili equilibri idrogeologici dei territori. Sulle modalità di costituzione del Comitato si ricorda che nei precedenti nostri incontri era emersa la possibilità di fare squadra con i colleghi del versante emiliano, oggi qui rappresentati da Vittorio Monzoni.

Vittorio Monzoni ricorda che nel 2020 sul versante emiliano dell'Appennino è nato il Comitato "Un altro Appennino è possibile", con grande partecipazione di associazioni locali, per contrastare l'ampliamento del sistema funiviario attorno al Lago Scaffaiolo-Corno alle Scale, progetto gemello e complementare rispetto al nostro sul versante toscano. Riassume le vicende emiliane (il Comitato ha fatto ricorso al TAR sul progetto ; il TAR ha dato torto al Comitato, che si è appellato al Consiglio di Stato; il quale ha rinviato al TAR per un approfondimento del progetto; il TAR ha nuovamente dato torto al Comitato con una brutta sentenza che fa propri gli argomenti della regione. Il comitato, prima di procedere con il ricorso al Consiglio di Stato, ha chiesto un incontro alla regione ER per verificare se i recenti drammatici eventi avvenuti in Romagna abbiano determinato un cambiamento di orientamenti e priorità con particolare riferimento agli interventi per il rilancio dell'Appennino bolognese.

Il Comitato emiliano si è recentemente riunito sull'ipotesi di lavorare insieme con l'altro versante appenninico per contrastare i due progetti e sarebbe ben lieto di accogliere i rappresentanti toscani, che potrebbero essere definiti con lo stesso nome "Un altro Appennino è possibile" aggiungendo "Versante toscano". In tal modo si darebbe una immagine di coesione e maggior forza, rispondendo in maniera unitaria al medesimo progetto calato dall'alto sui nostri due versanti: i problemi che affliggono le aree montane sono gli stessi, speculari in Toscana e in Emilia, e pare molto razionale cercare di unirsi per trovare soluzioni coerenti.

Laura Manganaro afferma che quella del Comitato è la forma più facile e leggera per dare vita a un organismo che ci rappresenti; potremmo aprire da subito un dibattito pubblico sull'argomento dello sviluppo in aree montane. Trekking Italia-Toscana deciderà nei prossimi giorni sulla adesione al Comitato.

Giuliana Ficini prende la parola per informarci che Italia Nostra-Sez. Toscana, di cui lei stessa è presidente, ha già deciso di procedere con la costituzione del Comitato, dandole mandato in tal senso. Quindi anche secondo lei già oggi può nascere il Comitato.

Samuele Pesce comunica che anche Legambiente sez. di Pistoia ha ufficialmente deliberato di procedere con la costituzione del Comitato.

Manuela Geri ritiene che si possa utilmente far nascere la sezione toscana del Comitato Un altro Appennino è possibile seduta stante, individuando come enti promotori le associazioni qui presenti che con i propri organismi decisionali hanno già deliberato su questo argomento. In tal modo possiamo diventare da subito operativi, mentre tutte le altre associazioni potranno aggiungersi a loro volta, dopo i necessari passaggi interni. Informa anche che **Gianluca Chelucci**, console regionale del Touring Club Italiano per la Toscana, non potendo oggi partecipare di persona, aveva raccomandato a lei e a Valerio Sichi di rappresentare l'intenzione del Touring Club Italiano-Consoli della Toscana ad aderire al Comitato.

Si procede quindi ad una rapida verifica per capire quali delle Associazioni presenti, oltre a quelle sopra citate, siano già in grado di formare oggi la sezione toscana del Comitato.

Risultano disponibili in tal senso anche Italia Nostra sez. Valdinievole e sottosez. di Pistoia; e Lipu Pistoia, rappresentata dalla Presidente Laura Bonanno che invia tramite whatsapp l'adesione.

Pertanto gli enti/associazioni qui presenti, come di seguito elencati:

Italia Nostra-Sez. Toscana;

Legambiente sez. di Pistoia;

Touring Club Italiano-Consoli della Toscana;

Italia Nostra sez. Valdinievole e sottosez. di Pistoia;

Lipu-Sezione di Pistoia

Oggi 13 luglio 2023 in questa sede del CAI di Pistoia **decidono unanimemente di costituirsi nella sezione toscana del Comitato "Un altro Appennino è possibile"**, al fine di valorizzare l'ambiente e il territorio dell'Appennino Tosco Emiliano, contrastando nello specifico la realizzazione della nuova funivia Doganaccia-Lago Scaffaiolo e proponendo in alternativa forme di turismo legate alla conoscenza della natura, della cultura e della storia di questi luoghi.

Il Comitato così costituito si relaziona con il già esistente e analogo organismo nato nell'autunno del 2020 sul versante emiliano con il nome "Un altro Appennino è possibile"; e vista la disponibilità manifestata, **aderisce e confluisce in esso**, pur conservando la propria identità geografica; il Comitato assume pertanto il nome "**Un altro Appennino è possibile-Versante toscano**".

Il neonato **Comitato toscano** prende altresì atto della disponibilità del Comitato emiliano di pubblicare sul sito internet anche i documenti relativi al versante toscano; ringraziando per questo, decide di attivarsi subito inviando i materiali e i documenti da pubblicare sul sito "unaltraoappennino.it".

Tutti i presenti concordano poi sulla necessità di organizzare iniziative sul territorio, come momenti di approfondimento e di confronto su altri modelli di sviluppo per la montagna. Si ritiene che la popolazione non abbia una informazione corretta sul progetto di funivia; il Comitato deve essere propositivo, evitare l'etichetta del NO a qualsiasi cambiamento. Ad es. diciamo SI alla funivia Doganaccia-Croce Arcana (che ripristina il vecchio impianto).

Roberto Cammarata concorda sul fare iniziative puntuali, perché da riscontri in loco ha percepito orientamenti non contrari al progetto funivia, probabilmente perché non c'è abbastanza informazione su quello che il cantiere del progetto comporterebbe in negativo sull'ambiente naturale.

Samuele Pesce sostiene la necessità di elaborare un manifesto che definisca i nostri obiettivi e le nostre proposte, una carta fondativa che potrà essere poi condivisa da altre associazioni anche partitiche che vorranno sostenere la nostra causa. Sulla adesione di forze politiche **Vittorio Monzoni** esprime perplessità, l'argomento sarà approfondito in una nuova riunione.

Nel frattempo ci si augura che il Gruppo regionale del CAI Toscana possa a breve decidere sulla adesione al Comitato, in modo da aprire la strada anche alle sezioni locali del CAI.

Si decide di presentare libri su argomenti pertinenti alla causa, vedi ad es. il libro "Inverno liquido", la crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa, di Maurizio Dematteis, Michele Nardelli, presentazione da fare eventualmente a San Marcello P.se nella Sala Baccharini nel mese di agosto p.v.

La riunione si conclude alle ore 19.30 con la soddisfazione espressa da tutti i presenti per aver dato vita alla sezione “Un altro Appennino è possibile-Versante Toscano” e con l’impegno di rivederci eventualmente da remoto per definire i contenuti del manifesto fondativo del Comitato stesso.

Verbalizza Manuela Geri

Il presente verbale svolge la funzione di **atto costitutivo** di “Un altro Appennino è possibile-Versante Toscano” e viene letto, approvato e sottoscritto dai rappresentanti di tutti i fondatori del Comitato stesso.

Italia Nostra-Sez. Toscana, la Presidente Giuliana Ficini

Legambiente sez. di Pistoia, Samuele Pesce

Touring Club Italiano-Consoli della Toscana, Gianluca Chelucci, Console regionale del Touring Club Italiano per la Toscana

Italia Nostra sez. Valdinievole e sottosez. di Pistoia, Roberta Beneforti e Franco Burchietti

Lipu-Sezione di Pistoia, la Presidente Laura Bonanno

Pistoia 13 7 2023

Facendo seguito alla costituzione in data 13 luglio del Comitato “Un altro Appennino è possibile-Versante toscano”, nei giorni seguenti e fino alla data di oggi 25 luglio hanno aderito al medesimo Comitato queste altre associazioni:

Trekking Italia-Toscana, come da comunicazione di Laura Manganaro (delegata Assemblea Naz.le) , in data 19 luglio 2023;

Gianluca Chelucci comunica in data 24 7 2023 che il Touring Club Italiano-Consoli dell'Emilia Romagna intende aderire al nostro Comitato, dove sarà rappresentato dal dott. Pier Luigi Bazzocchi, Console regionale del Touring Club Italiano per l'Emilia Romagna.

Il CAI – Gruppo regionale Toscana si riserva di deliberare l’adesione in sede ufficiale

25 luglio 2023